

Mozione n. 140

presentata in data 21 settembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Carancini, Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

Realizzazione di interventi infrastrutturali considerati prioritari per l'area di crisi industriale complessa del Distretto pelli-calzature Fermano-Maceratese, per il potenziamento viario della Provincia di Fermo, e per il collegamento con il nuovo Ospedale del Fermano

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la realizzazione del nuovo ospedale nel quartiere di Campiglione è una straordinaria ed irripetibile opportunità di sviluppo, non solo per il comune di Fermo, ma per tutto il territorio provinciale e per la stessa Regione Marche;
- l'accessibilità allo stesso necessita quindi di una progettualità infrastrutturale allargata e condivisa con l'intero territorio, evitando squilibri territoriali e marginalizzazione dei Comuni con termini e delle realtà territoriali-della Valdaso, Valdete e Valtenna;
- lo sviluppo viario per facilitare l'accesso al nuovo ospedale deve essere progettato in funzione delle esigenze degli abitanti di tutto il territorio provinciale e tenuto conto che dovrà essere agevolmente accessibile anche per gli abitanti delle Province confinanti e, più in generale, di tutto il territorio regionale e anche oltre;
- è, pertanto, prioritario evitare la realizzazione di opere che penalizzino e congestionino la viabilità locale visto che la scelta della località di Campiglione nasce con l'obiettivo di creare una struttura territorialmente baricentrica e limitrofa alle due principali arterie viarie della S.P. Mezzina e della ex S.S. n. 210 Fermana Faleriense e del collegamento di queste con l'Autostrada A 14;
- le nuove infrastrutture viarie devono essere realizzate nel rispetto di tutte le normative vigenti in termini di tutela ambientale, paesaggistica e salvaguardia della salute;
- è, altresì, prioritario il recupero di edifici preesistenti e la tutela delle aree a destinazione agricola, stroncando da subito eventuali interessi e progetti speculativi sulle aree limitrofe al nuovo Ospedale;
- il Comune di Fermo dovrà assumere la consapevolezza, la responsabilità e la generosità che la "*sua Cittadella sanitaria*" dovrà essere un Quartiere guida e strategico capace di guardare oltre i confini della Città e della Provincia di Fermo, nella consapevolezza che il nuovo Ospedale dovrà essere a servizio di tutta la Comunità regionale ed anche oltre;

Considerato che:

- il nuovo Ospedale di Fermo è la più importante, imponente e strategica opera pubblica in corso di ultimazione nel Distretto delle Pelli-Calzature Fermano- Maceratese che è stato riconosciuto area di crisi industriale complessa con DM del 12 dicembre 2018;
- l'area del distretto comprende, oltre i Comuni di Tolentino e Corridonia, i Sistemi Locali del lavoro di Fermo, Montegiorgio, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche e, quindi, 32 Comuni

della Provincia di Fermo, mentre i restanti 8 Comuni dell'Area montana sono ricompresi nell'area di crisi complessa Piceno- Valvibrata;

- con decreto ministeriale 16/4/2019 veniva costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo con il compito di approvare la proposta di PRRI per la conseguente adozione da parte del MiSE;
- nell'ambito del Progetto di riconversione e riqualificazione (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Marche e Invitalia (soggetto incaricato della definizione e attuazione dei PRRI) rilevavano i fabbisogni di investimento e definivano la gamma degli strumenti agevolativi da attivare;
- in questo contesto la Regione Marche riteneva opportuno evidenziare gli interventi infrastrutturali prioritari strettamente connessi al quadro economico dell'ambito territoriale in questione fornendo un quadro attuale delle principali vie di collegamento del Distretto con particolare attenzione sulle opere già finanziate e su quelle da finanziare al fine di sciogliere i nodi critici e di rendere competitivo il Distretto stesso;
- a causa della "latitanza" del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi complessa del distretto Fermano-Maceratese, nella riunione del 6/2/2020 tenutasi nella sede del MiSE, nel validare il Progetto di riconversione e Riqualificazione Industriale si trovava costretto, per quanto riguardava le infrastrutture, a rinviare alla costituzione di un tavolo istituzionale e ad un Addendum all'Accordo di programma, il cui schema veniva poi approvato dalla Regione Marche con DGR n. 223/2020 e definitivamente sottoscritto il 5/8/2020;
- come veniva reiteratamente sottolineato dall'Assessore regionale alle aree di crisi e dai Presidenti delle Province di Fermo e Macerata, in assenza delle misure infrastrutturali da realizzare nei territori qualsiasi strategia avrebbe perso credibilità ed efficacia in quanto carente di una delle leve necessarie su cui puntare per attrarre investimenti e rilanciare l'area di crisi;
- invero, come sottolineato fin dalla presentazione dell'istanza con la DGR n. 657/2018, anche l'avvenuto riconoscimento dello status di area di crisi complessa, oltre a consentire il rilancio degli investimenti e la riqualificazione del bacino occupazionale, può e deve costituire *"una ottima fonte di stimoli e risorse per adeguare e migliorare le infrastrutture a supporto del tessuto produttivo, nell'ambito di una strategia integrata e complessiva capace di rivitalizzare un territorio che presenta numerose criticità anche in questo ambito, compromettendo non solo lo sviluppo del sistema imprenditoriale, ma anche l'insediamento di nuove attività"* per le quali il Nuovo ospedale della Provincia di Fermo ne costituisce una irripetibile opportunità;
- e se le carenze delle infrastrutture di grande comunicazione costituiscono uno dei maggiori vincoli allo sviluppo dell'intera area del Distretto, la riqualificazione e il potenziamento della rete stradale che collega le varie parti del territorio provinciale ed interprovinciale è l'elemento imprescindibile per lo sviluppo socio-economico di tutto il Sud delle Marche e non solo del Distretto pelli-calzature Fermano-Maceratese ed in tale ottica si impone di agire con una visione globale della quale la Regione Marche deve assumere la regia;

Considerato, altresì, che:

- nell'Accordo di Programma (ADP), sottoscritto tra MiSE, ANPAL, MIT, Regione Marche, Provincia di Macerata, Provincia di Fermo e INVITALIA, *"Sulla base del confronto territoriale e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, comma 3 del D.L. n. 83/12 – che stabilisce l'urgenza e la indifferibilità*

delle opere e degli impianti compresi nel PRRI dichiarati di pubblica utilità – la Regione Marche ha individuato i seguenti interventi infrastrutturali per l'area di crisi”:

1) completamento della terza corsia A14 Porto Sant'Elpidio-Pedaso; 2) realizzazione della strada Mare-Monti; 3) completamento della transcollinare Piceno-Fermana “MEZZINA”; 4) Valliva dell'Ete Morto-strada del cappello; 5) Intervalliva Tolentino- San Severino Marche- Castelraimondo; 6) Miglioramento degli standard di funzionalità e di sicurezza della rete provinciale interconnessa tra Fermo e Macerata (cfr. ADP - Infrastrutture, pagg. 40/41);

- nell'ADP, inoltre, si riepilogava il “quadro infrastrutturale... con evidenza delle risorse finanziarie disponibili e/o da reperire.” (cfr. ADP - Infrastrutture, pag. 42);

- nell'ADP si stabiliva, infine, che “i percorsi amministrativi e finanziari necessari all'attuazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari per l'area di crisi, saranno definiti nell'ambito di un apposito tavolo istituzionale che si propone di istituire tra MiSE, MIT, Regione Marche e Invitalia” e che “la realizzazione degli interventi sarà oggetto di apposito addendum all'Accordo di Programma, in esito alle risultanze del tavolo istituzionale” (cfr. ADP - Infrastrutture, pag. 42);

- il Ministro dello Sviluppo Economico On. Giancarlo Giorgetti il giorno 19/9/2021 in occasione della visita istituzionale al MICAM di Milano - che vede “protagonista” proprio il Distretto pelli-calzature Fermano-Maceratese – ha dichiarato che “*Incontro le Marche a Milano perché sono una delle regioni più irraggiungibili d'Italia. Il Governo Nazionale dovrà assumere delle decisioni opportune per superare finalmente questa criticità*”;

- il Presidente della Regione Marche, sentito sulle predette dichiarazioni del Ministro ed in merito alla risoluzione delle criticità infrastrutturali, ha dichiarato che “*tutte le forze alleate ci stanno dando una mano a livello locale e a livello nazionale perché conoscono le criticità della nostra regione. Giorgiotti in questo momento può farlo da una posizione di governo, e Fratelli d'Italia lo fa dall'opposizione*”;

- l'istituzione del previsto tavolo istituzionale appare, quindi, possibile, anche sulla base delle predette recenti dichiarazioni del Titolare del MiSE e del Presidente della Regione Marche, oltreché urgente ed opportuna;

Preso atto che:

- risulta già esistente una viabilità di accesso all'area del nuovo ospedale e che, altresì, necessita di potenziamento in previsione dell'incremento di traffico;

- dopo l'approvazione della Convenzione tra la Regione Marche e la Provincia di Fermo di cui alla DGR 1375/2017 ed il trasferimento del relativo finanziamento in capo alla Provincia di Fermo, è in corso l'intervento “*lavori di realizzazione innesto S.P. n. 204 Lungotenna e S.P. n. 239 ex S.S. n. 210 Fermana Faleriense – collegamento Strada del Ferro*” (cd. bretella di Molini di Tenna);

- la Regione Marche ha già finanziato la viabilità di adduzione al nuovo Ospedale di Fermo con euro 11 milioni, individuando con DGR 1339 del 7/11/2019, nell'ambito del predetto intervento, i seguenti sub interventi:

- Rotatoria all'intersezione tra la S.P. 224 “Paludi” e la S.S. 16 “Adriatica” (rotonda di San Marco,) per un importo di euro 800 mila;
- Ammodernamento ed ampliamento della S.P. 204 “Lungotenna” (Mare-Monti Lungotenna), per un importo di euro 5 milioni;

- Razionalizzazione dell'intersezione tra la S.P. 219 "Ete Morto" e la S.P. 9 "Campiglione", per un importo di euro 700 mila;
- Ammodernamento della S.P. 203 "Corta per Torre", per un importo di euro 700 mila;

- con la medesima DGR 1339/2019 veniva individuato come soggetto sub attuatore degli interventi di cui sopra, per complessivi euro 7,2 milioni, la Provincia di Fermo secondo il cronoprogramma dalla stessa trasmesso e, nel contempo, si confermava, in capo alla Regione Marche, la funzione di soggetto attuatore per l'intervento denominato "*viabilità di collegamento della nuova struttura ospedaliera in località San Claudio-Campiglione di Fermo*" per l'importo di euro 3,8 milioni;

- con Legge Regionale n. 13 del 25/6/2021 la Regione Marche ha finanziato per Euro 2.431.780, nell'annualità 2023, le spese per la realizzazione della Bretella di collegamento Porto Sant'Elpidio-Lungotenna.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

LA GIUNTA:

1) ad assumere tutte le iniziative politico-istituzionali necessarie affinché venga istituito l'apposito tavolo istituzionale tra MiSE, MIT, Regione Marche e Invitalia, già previsto nell'ADP richiamato in premessa, approvato dalla Regione Marche con DGR 223/2020 e definitivamente sottoscritto in data 5/8/2020;

2) a promuovere e concordare nell'ambito del predetto tavolo istituzionale la definizione dei percorsi amministrativi e finanziari necessari all'attuazione degli interventi infrastrutturali considerati prioritari per l'area di crisi industriale complessa del Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese così come individuati dalla Regione Marche ed espressamente riportati nell'Accordo di Programma;

3) a promuovere, in esito alle risultanze del tavolo istituzionale, l'approvazione e sottoscrizione di un *addendum* all'Accordo di Programma per la concreta realizzazione degli interventi infrastrutturali;

4) ad assumere tutte le iniziative e adottare i provvedimenti di competenza affinché vengano portate a termine le opere già finanziate sopracitate, in modo da rafforzate le vie di accesso al quartiere Campiglione facilitando l'accesso alla struttura ospedaliera ed ai servizi che nasceranno nelle vicinanze. In particolare:

- La realizzazione della rotonda di San Marco all'intersezione tra la SP224 Paludi e la SS16 Adriatica;
- Il potenziamento della Lungotenna e il suo collegamento con il Casello autostradale di Porto S. Elpidio ai fini di una viabilità più funzionale per la popolazione residente lungo l'area costiera (Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Valdaso e parte di Fermo);
- Il completamento della nuova bretella di Molini di Tenna;
- L'ammodernamento della SP203 (Corta per Torre) e ottimizzazione dell'intersezione tra la SP219 Ete Morto e la SP9 Campiglione;

5) a promuovere e sostenere in ogni sede istituzionale la realizzazione delle seguenti opere viarie:

- Realizzazione del By-Pass dell'abitato del quartiere Molini-Conceria che permetterebbe un flusso di traffico diretto dalla città di Fermo verso l'Ospedale e la S.P. Mezzina, evitando il congestionamento e un incremento dell'inquinamento all'interno del quartiere Conceria;
- Realizzazione del ponte per il collegamento della S.P. Faleriense con la S.P. Lungotenna, in modo che una parte del traffico, vista la presenza di zone industriali, non gravi ulteriormente sul traffico indirizzato verso l'Ospedale;
- Potenziamento o rifacimento del Ponte San Giacomo, con l'allargamento dello stesso, in modo da evitare l'isolamento di zone appartenenti ai territori di Monte Urano e Sant'Elpidio a Mare, riducendo allo stesso tempo il traffico in entrata a Campiglione;

6) a ritenere, comunque, prioritaria la ricerca e l'assegnazione di risorse per la realizzazione, adeguamento e/o potenziamento di opere essenziali per lo sviluppo dell'intero territorio del Distretto pelli-calzature Fermano-Maceratese quali:

- Realizzazione della terza corsia autostradale A14, opera quanto mai vitale per lo sviluppo turistico e industriale del territorio;
- Realizzazione del by-pass lungo la Valdete, dal casello Fermo-Porto San Giorgio alla S.P. Pompeiana, in modo da decongestionare il traffico nell'abitato di Salvano con conseguente riduzione dell'inquinamento e miglioramento della qualità di vita all'interno del quartiere;
- Progettazione e realizzazione del secondo tratto della S.P. Mezzina che rivoluzionerebbe in positivo i collegamenti con la Valdaso ed i Comuni della zona a Sud della Provincia di Fermo. A questo si unisce l'adeguamento e potenziamento del primo tratto della S.P. Mezzina da Montegranaro a Fermo;
- Realizzazione della Mare-Monti sia nel tratto Servigliano-Amandola che nel tratto della Media Valtenna. Questo permetterebbe un facile collegamento tra le zone costiere e quelle interne che si trovano all'interno del cratere sismico;
- Adeguamento e potenziamento della Valliva dell'Ete Morto (Strada del Cappello) da Massa Fermana a Monte Urano;
- Intervalliva Tolentino-San Severino Marche-Castelraimondo;
- Miglioramento degli standard di funzionalità e di sicurezza della rete provinciale interconnessa tra Fermo e Macerata nei termini indicati dall'ADP richiamato in premessa (cfr. ADP pag. 41).